



Prot. nr. 38/2024

Napoli, 03/04/2024

Al **dott. Giovanni RUSSO**
Capo del D.A.P.
ROMA

Al **dott. Massimo PARISI**
Direttore Generale Personale D.A.P.
ROMA

Alla dott.ssa **Lucia CASTELLANO**
Provveditore Regionale A.P.
NAPOLI

e, p.c.

Alla dott.ssa **Rita ROMANO**
Direttore C.C.
AVELLINO

All'Ufficio Relazioni Sindacali D.A.P.
ROMA

Al dott. **Marco TORNINCASA**
Relazioni Sindacali P.R.A.P.
NAPOLI

Alle Segreterie Nazionali OO. SS.
ROMA

Oggetto: Gravi Criticità CC Avellino.

Esimie Autorità,

le scriventi OO.SS. con la presente denunciano, ancora una volta, il grave stato nel quale si trova la CC Avellino, Istituto già noto alle cronache, alla procura e alle ispezioni ministeriali che hanno fatto una miriade di prescrizioni.

Nonostante le molteplici segnalazioni sembra proprio che non si voglia mettere fine alla mala gestio di questo Istituto. Pur avendo individuato un Direttore di provata fiducia e capacità, le cose comunque non sono cambiate, non avendo individuato un comandante titolare e relativo vice, nonché rimpinguato l'organico anziano e carente, la svolta epocale ambita proprio non la si può dare, nonostante tutti gli sforzi profusi dal Direttore e dai pochi Poliziotti Penitenziari coraggiosi rimasti in trincea.

Si segnala anche che, ma la cosa è ampiamente risaputa, le organizzazioni criminali ristrette si contendono piazze di spaccio e contrabbando di cellulari, e anche qui nono-



stante i molteplici rinvenimenti e sequestri non ci sono risvolti in termini di trasferimenti fuori regione dei rei, ciò provoca empietà, aggressioni e sopraffazione fra la popolazione detenuta e verso tutti gli operatori penitenziari. Insomma, l'eziopatogenesi è più che chiara oramai ma le cure proprio non arrivano !!!

Tutto ciò ovviamente desta sfiducia e timore fra i Poliziotti Penitenziari che stremati, stress da lavoro correlato, spesso ricorrono a cure mediche.

L'aberrante realtà della Santa Pasqua e Pasquetta lavorativa è stata questa:

605 detenuti ristretti, in vari circuiti (comuni, AS, Protetti etc. etc.), personale impiegato nelle turnazioni circa 12 unità a turno delle quali 8 nei reparti detentive con 3 agenti che hanno dovuto espletare 16 ore continuative di servizio dalle 08 alle 24, la Sorveglianza Generale non coperta da unità del ruolo ispettori, un evento critico, un ricovero urgente esterno e cosa gravissima per quanto ci viene riferito pertanto da appurare, sembrerebbe che il Comandante di Reparto irreperibile in quanto non rispondeva a telefono, il vice non c'è e la Sorveglianza Generale ha dovuto contattare il Direttore!!!

Inoltre sembrerebbe che predetto comandante, ripetiamo senza vice, si stato inviato in missione da oggi per delle docenze, la cosa sembrerebbe alquanto assurda se veritiera.

L'istituto Iripino può contare su una forza operativa, ovvero effettivamente impiegabili, di 164 unità PP. al lordo del Personale PP parziale, con prescrizioni sanitarie CMO e medico del lavoro, Lg 104/92 che ne sono 52, permessi studio etc.

Insomma, ci chiediamo cosa ci facciamo ancora all'interno dell'Istituto se così lo si può ancora classificare !!!

Per quanto anzi esposto, in attesa di riscontro, pregasi voler adottare, con estrema urgenza, ogni utile iniziativa affinché che venga data dignità agli operatori penitenziari tutti e che il peggio possa essere scongiurato, ci resta solo l'omicidio, l'evasione di massa e la totale assenza giustificata di intere turnazioni di servizio.

In attesa di riscontro si porgono distinti saluti.

Si.N.A.P.Pe UIL P.A. PP USPP FNS CISL CNPP
(P. Gallo) (D. De Benedictis) (C. Auricchio) (L. Sorrentino) (M. Cuccaro)

**firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 comma 2 del d.lgs. n.39 del 1993*